



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA**

DELIBERAZIONE N. 7 del 31 marzo 2016

ESTRATTO CON ALLEGATO

OGGETTO: Approvazione piano di riqualificazione della spesa triennio 2016-2018 ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO:

CHE ai sensi dell'art.16, comma 4, del Decreto Legge n. 98/2011, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

CHE il comma 5 dell'art.16 del Decreto Legge sovracitato, in relazione ai processi di cui al comma 4, prevede che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

CHE le suddette economie sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

CONSIDERATO:

CHE l'art. 4 del Decreto Legge n.16 del 6 marzo 2014 (c.d. decreto salva Roma), convertito in legge 2 maggio 2014 n. 68 prevede, che le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli;

CHE, il suddetto art. 4, prevede che, nei predetti casi, le regioni adottano misure di contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale ((in misura)) non inferiore al 10 per cento;

CHE l'art. 4, comma 2, del Decreto Legge n.16 del 6 marzo 2014 prevede, inoltre, che le regioni e gli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno possono compensare le somme da recuperare anche attraverso l'utilizzo dei risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

CHE l'art.1, comma 226, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) prevede, altresì, che le regioni e gli enti locali che hanno conseguito gli obiettivi di finanza pubblica possono compensare le somme da recuperare di cui al primo periodo del comma 1 dell'articolo 4 del decreto-legge 6 marzo

2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa, adottate ai sensi del comma 221, certificati dall'organo di revisione;

CHE, con deliberazione n. 31 del 26 maggio 2015, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nell'aderire alle prescrizioni di cui all'art. 4 del Decreto legge n.16 del 06 marzo 2014 convertito in legge 2 maggio 2014 n.68, ha dato mandato al Segretario generale, tra gli altri adempimenti previsti, di valutare, in una fase successiva, la rimodulazione del piano triennale di riqualificazione della spesa ex art. 16, commi 4 e 5, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 richiamato dall'art. 4 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16;

ATTESO CHE la finalità oggettiva che la normativa vigente ha inteso affidare ai piani di riqualificazione della spesa è quella di un percorso virtuoso fatto di risparmi e razionalizzazioni della spesa stessa e che il piano redatto dalla amministrazione prevede una spendingreview su alcuni capitoli di spesa del bilancio a cui si associa un'attività di verifica dell'efficienza dell'organizzazione e di raggiungimento dei risultati;

RITENUTO dover dare attuazione alle misure previste dall'art. 4 D.L. n. 16/2014 (c.d. decreto salva Roma) e procedere all'approvazione del Piano triennale di riqualificazione della spesa per il triennio 2016-2018 ex art. 16, commi 4 e 5, D.L. 6 luglio 2011 n. 98, richiamato dall'art. 4, comma 1, D.L. 6 marzo 2014, n. 16;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge n.16 del 6 marzo 2014 (c.d. decreto salva Roma), convertito in legge 2 maggio 2014 n.68;

RICHIAMATO il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal Dirigente del Settore proponente;

Su proposta del Segretario Generale;

a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il Piano triennale di riqualificazione della spesa per il triennio 2016-2018, ex art. 16, commi 4 e 5, D.L. 6 luglio 2011 n. 98, richiamato dall'art. 4, comma 1, D.L. 6 marzo 2014, n. 16, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere copia del seguente provvedimento per competenza al Segretario Generale, al Settore Risorse Umane, al Settore Bilancio e Ragioneria e per opportuna conoscenza al Capo di Gabinetto ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Segretario
F.to Dina Cristiani

Il Presidente
F.to Nicola Irto